

**Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente,
Tutela del territorio e del mare
Servizio Qualità dello spazio urbano**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**FORNITURA DI MACCHINE OPERATRICI SPECIALI E LORO MANUTENZIONE,
QUALI PIATTAFORME AEREE ED AUTOMEZZI, PER GLI INTERVENTI DI POTATURA
DELLE ALBERATURE POSTE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI**

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'acquisto di n° 2 piattaforme aeree montate su autocarro di portata 35 q.li e n° 2 autocarri di portata 35 q.li, le cui caratteristiche tecniche ed economiche sono esplicitate di seguito e riportate nell'allegato "A" del presente capitolato speciale e si intendono come caratteristiche tecniche minime richieste.

I veicoli da acquistare sono destinati alle attività di potatura degli alberi di alto fusto ed alla rimozione dei materiali di risulta da inviare nei siti di stoccaggio comunali compresi quelli derivanti dalle lavorazioni alle aiuole cittadine (potatura cespugli e sfalcio dei prati).

Per questi veicoli è prevista la garanzia come per legge, la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria a rendicontazione ed il corso di formazione per acquisire il patentino per "Operatore PLE" per la conduzione e la gestione delle piattaforme.

Gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata presunta di mesi 12 (mesi), con decorrenza dalla data di ricezione del primo ordinativo, e sarà strutturato in due lotti in relazione alle diverse categorie di appartenenza dei veicoli.

ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad € 245.901,64 esclusa IVA al 22%, per complessivi € 300.000,00 IVA al 22% compresa.

ART. 4 – RIPARTIZIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da due lotti, come di seguito descritti:

(N.B.: I seguenti importi sono tratti dall'indagine mercato eseguita dal Servizio Qualità dello spazio urbano, i cui atti sono parte integrante dell'istruttoria)

| Descrizione lotto n. 1 | U.M. | Quantità | Importo unitario IVA al 22% esclusa |
|--|------|----------|-------------------------------------|
| Piattaforma auto-carrata con sviluppo di mt. 23 | cad. | 2 | € 70.000,00 |
| Manutenzione ordinaria e straordinaria per n. 2 piattaforme auto-carrate | cad. | 1 | € 19.201,09 |
| Corso di formazione e addestramento per n. 6 addetti | cad. | 1 | € 2.100,00 |
| Totale complessivo | | | € 161.301,09 |

| Descrizione lotto n. 2 | U.M. | Quantità | Importo unitario IVA al 22% esclusa |
|---|------|----------|-------------------------------------|
| Autocarro di portata 35 q.li con doppia cabina (6+1 posti) | cad. | 1 | € 40.000,00 |
| Autocarro di portata 35 q.li con cabina singola (2+1 posti) | cad. | 1 | € 35.000,00 |
| Manutenzione ordinaria e straordinaria per n. 2 autocarri | cad. | 1 | € 9.600,55 |
| Totale complessivo | | | € 84.600,55 |

Tutti i veicoli dei due lotti dovranno essere nuovi di fabbrica.

La Ditta aggiudicataria ha in esclusiva la fornitura dei beni, la garanzia, la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria a rendicontazione, la formazione e l'istruzione per obblighi di legge all'uso degli automezzi venduti, nonché l'espletamento del corso di formazione e addestramento per l'abilitazione all'uso delle piattaforme, di cui al presente appalto.

La fornitura completa dei mezzi avverrà in unica soluzione a seguito di ordinativo emesso dal Servizio Qualità dello spazio urbano.

ART. 5 – GARANZIA DI QUALITA' E CAPACITA' TECNICHE DEI PRODOTTI DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà corrispondere alla descrizione tecnica per quanto riguarda le caratteristiche quantitative, qualitative, di costruzione, dimensionali, funzionali, prestazionali, etc., previste nell'allegato "A" del presente capitolato ed in conformità alle normative e direttive tecniche e legislative vigenti, nazionali ed europee.

In particolare i veicoli dovranno essere comprensivi dell'immatricolazione e iscrizione al **PRA (IPT)**, eventuali collaudi presso **UMC** (Ufficio Motorizzazione Civile), rilascio del documento attestante l'idoneità tecnica dell'apparecchiatura montata, formalizzato con la messa in servizio da parte **ASL (ex ISPELS)**, nonché ogni altra spesa per consegnare al Servizio Qualità dello spazio urbano i veicoli pronti per l'uso (chiavi in mano), salvo assicurazione RC, incendio e furto, e tassa di proprietà (bollo) a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

I veicoli in oggetto, ai sensi dell'art. 91 del Codice della Strada, dovranno essere immatricolati a nome e per conto dell'acquirente: Comune di Napoli, con specifica annotazione sulla carta di circolazione. L'immatricolazione sarà effettuata in relazione all'uso cui il Comune di Napoli intende adibire il veicolo. I veicoli dovranno essere omologati ognuno per la propria tipologia di appartenenza e per allestimento.

I veicoli oggetto del presente capitolato devono essere coperti da garanzia contro vizi e difetti di fabbricazione (art.1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse ed essenziali per l'uso a cui sono destinati (art.1497 c.c.), nonché di garanzia di buon funzionamento (ex art.1512 c.c.).

La garanzia contrattuale deve coprire sia i veicoli che le relative attrezzature facenti parte dell'oggetto di gara, per un periodo minimo di **mesi 12 (dodici)**, decorrenti dalla data di accettazione dei veicoli e per un chilometraggio annuo di almeno 15.000 km e 3.000 ore di funzionamento delle eventuali attrezzature (provviste di *conta-ore*).

ART. 6 - MODALITA' DI ESECUZIONE / CONSEGNA DELLA FORNITURA

La consegna di tutto quanto indicato nell'art. 1 e 4 del presente capitolato dovrà avvenire **entro 120 (centoventi)** giorni solari decorrenti dalla data di notifica dell'ordinativo.

I mezzi dovranno essere consegnati, a seguito di ordinativo, franco di ogni spesa, in Napoli, presso la struttura operativa del Servizio Qualità dello spazio urbano denominata "Vivaio/Autoparco" di via S. Maria del pianto, 138. E' obbligo della Ditta aggiudicataria, all'atto della consegna dei veicoli, produrre tutti gli atti amministrativi, indispensabili per procedere alla verifica di quanto consegnato, la produzione di schede tecniche, dépliants,

libretti d'uso e piani di manutenzione programmata relativi ai mezzi richiesti in questo appalto, debitamente firmati dal legale rappresentante dalla Ditta aggiudicataria.

Entro 10 (dieci) giorni dalla data di consegna dei veicoli, il Servizio Qualità dello spazio urbano provvederà all'inizio delle operazioni di verifica della fornitura ed all'accertamento sommario dei requisiti e delle caratteristiche tecniche - costruttive e funzionali allo scopo di verificarne la rispondenza alle prescrizioni legislative, normative tecniche e contrattuali del presente capitolato, nonché alla verifica della documentazione tecnica e amministrativa presentata e dei dati risultanti dalla eventuale contabilità. Alla Ditta aggiudicataria, previa tempestiva comunicazione, è data facoltà di presenziare alle operazioni di verifica.

Verificati tutti i mezzi oggetto dell'offerta, nonché la completezza degli atti tecnici ed amministrativi si procederà alla nomina della **commissione di collaudo** che valuterà l'intera partita e provvederà all'emissione del certificato di collaudo.

Congiuntamente ai mezzi dovranno essere consegnati tutti i documenti di trasporto in cui sarà riportato il n° d'ordine. La fattura dovrà riportare il numero d'ordine o del provvedimento di riferimento.

I mezzi consegnati saranno presi in carico dal responsabile della struttura il quale in attesa delle verifiche e del successivo collaudo, procederà a custodire quanto consegnato e verbalizzato in contraddittorio con il referente della Ditta aggiudicataria. In particolare verificherà la quantità e la conformità dei mezzi consegnati con quanto richiesto in ordinativo.

Qualora la fornitura tutta o in parte non risultasse conforme a quanto indicato nell'ordinativo, si inviterà per iscritto la Ditta aggiudicataria alla sostituzione fissando un termine non superiore a **30 (trenta)** giorni per l'adempimento.

ART. 7 – SPOSTAMENTO DEI TERMINI DI CONSEGNA

Qualsiasi motivo di differimento dei termini di consegna, sostenuto da cause di forza maggiore, deve essere debitamente comprovato con valida documentazione ed accettato dal Servizio Qualità dello spazio urbano. La Ditta aggiudicataria, in tali casi, deve effettuare formale comunicazione al Servizio Qualità dello spazio urbano entro **3 (tre)** giorni dal verificarsi dell'evento. In mancanza o in caso di ritardo della comunicazione, nessuna causa di forza maggiore potrà essere invocata a giustificazione di eventuali ritardi rispetto ai termini di consegna stabiliti.

Qualunque fatto del Servizio Qualità dello spazio urbano che obbligasse la Ditta aggiudicataria a sospendere o ritardare la fornitura potrà costituire valido presupposto per il differimento dei termini di consegna.

In tali casi, in mancanza di comunicazione al riguardo da parte del Servizio Qualità dello spazio urbano, la Ditta aggiudicataria potrà richiedere tempestivamente il differimento dei termini di consegna non appena a conoscenza dei fatti alla base della sospensione o del ritardo.

La presentazione di domande intese ad ottenere il differimento dei termini, la modificazione di clausole o, in generale, l'inoltro di comunicazioni e chiarimenti, non producono l'interruzione dei termini contrattuali stabiliti dal presente capitolato.

ART. 8 – COLLAUDO

Il certificato di collaudo dovrà essere rilasciato comunque al massimo entro **30 (trenta)** giorni dalla data di fornitura di tutti i mezzi oggetto dell'offerta. La verifica della corretta fornitura può essere effettuata attraverso i controlli, gli accertamenti, i saggi ed i riscontri che l'organo di collaudo giudicherà necessari; a tal proposito la Ditta aggiudicataria, a proprie cure e spese, metterà a disposizione dell'organo di collaudo le maestranze, la strumentazione, le attrezzature e le apparecchiature hardware e software ed i mezzi d'opera ritenuti necessari per l'espletamento del collaudo. Rimarrà a carico della Ditta aggiudicataria quanto occorre per ripristinare ovvero sostituire le parti della fornitura eventualmente alterate durante le verifiche di collaudo; nel caso in cui la Ditta aggiudicataria non ottemperi a siffatti obblighi, l'organo di collaudo disporrà l'esecuzione d'ufficio deducendo la spesa dal credito dovuto alla Ditta aggiudicataria.

Qualora la fornitura venisse rifiutata al collaudo o anche solo parzialmente accettata, perché non rispondente ai requisiti richiesti, dovrà essere ritirata e/o sostituita a cura e spese della Ditta aggiudicataria la quale sarà tenuta a sostituirla entro il termine di **30 (trenta)** giorni; trascorso tale termine infruttuosamente, si procederà all'incameramento della cauzione definitiva, alla risoluzione del contratto a spese e in danno della Ditta aggiudicataria.

Si sottolinea che troverà applicazione anche l'art. 1673 del codice civile in merito al "perimento o deterioramento della cosa".

Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 1667 e 1668 del codice civile, e indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo, la Ditta aggiudicataria si assumerà, a proprie cure e spese, l'onere dell'eliminazione delle difformità, dei guasti, vizi o difetti, che potrebbero presentare i beni oggetto della fornitura dopo il collaudo e durante l'uso e inoltre dovrà assicurare un periodo di garanzia non inferiore a **12 (dodici)** mesi dalla data di collaudo eseguendo tutti gli interventi necessari senza alcun onere aggiuntivo per il Servizio Qualità dello spazio urbano rispetto a quello contrattualmente stabilito.

A tal proposito si precisa che le modalità e condizioni generali di attuazione della garanzia saranno quelle previste dalle rispettive case costruttrici.

ART. 9 – ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

E' obbligo della Ditta aggiudicataria provvedere, a proprie cure e spese e con personale professionalmente qualificato, a svolgere attività di formazione e addestramento del personale del Servizio Qualità dello spazio urbano addetto alla conduzione dei mezzi e delle attrezzature, fornendo le opportune istruzioni teoriche e pratiche, necessarie alla buona conduzione, esercizio e manutenzione della fornitura oggetto del presente appalto e predisponendo altresì la distribuzione di una brochure e materiale didattico. Detta attività di formazione sarà svolta entro e non oltre **30 (trenta)** giorni dalla avvenuta fornitura presso la struttura operativa del Servizio Qualità dello spazio urbano denominata "Vivaio/Autoparco" di via S. Maria del pianto, 138.

ART. 10 – CORSO FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER UTILIZZATORI PIATTAFOERME AEREE

E' obbligo della Ditta aggiudicataria organizzare il corso di formazione e addestramento, per n. 6 addetti (come indicato nell'art. 4) conduttori del Servizio Qualità dello spazio urbano per l'utilizzo delle piattaforme di lavoro mobili elevabili. Il corso di almeno ore 8 deve essere tenuto da istruttori qualificati, fornendo le opportune istruzioni

teoriche e pratiche, necessarie alla buona conduzione, esercizio e manutenzione delle piattaforme aeree del presente appalto e predisponendo altresì la distribuzione di una brochure e materiale didattico. Agli operatori che completano con successo il corso deve essere consegnata la Carta PAL (Powered Access Licence), in formato tesserino con la foto, i dati dell'operatore ed il Registro dell'Operatore per la registrazione di tutte le future esperienze di lavoro con PLE; al fine di attestare che l'operatore ha acquisito la competenza e l'esperienza all'uso delle piattaforme, così come è fatto obbligo di legge contenuto nel Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 all'articolo 73.

Il corso deve essere tenuto, entro e non oltre **20 (venti)** giorni dall'avvenuto collaudo della fornitura presso la sede operativa del **Servizio Qualità dello spazio urbano – "Vivaio/Autoparco" di via Santa Maria Del Pianto n.138 - Napoli** o in altra sede posta sul territorio del Comune di Napoli; gli orari di formazione devono essere concordati con il Servizio Qualità dello spazio urbano che ha stimato la durata in uno o due giorni, compreso teoria e pratica.

ART. 11 - COMUNICAZIONE OFFICINA DI MANUTENZIONE

La Ditta dovrà mettere a disposizione in sede di aggiudicazione, l'officina autorizzata ad eseguire le attività che ricadono nell'ambito della garanzia di legge e per quelle della manutenzione straordinaria, sui mezzi di cui all'allegato "A".

La predetta officina dovrà essere in possesso di certificazione UNI ISO 9001:2008 e dovrà essere ubicata preferibilmente all'interno del territorio cittadino e/o della Provincia di Napoli, ad una distanza dalla sede operativa del Servizio qualità dello spazio urbano non superiore ai 50 Km; per distanze superiori, il trasporto in officina è a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 12 – SPECIFICA DEI LAVORI DI MANUTENZIONE IN GARANZIA

(manutenzione ordinaria)

I lavori di manutenzione in garanzia per legge (manutenzione ordinaria) devono comprendere tutti i controlli e la sostituzione dei materiali da effettuare alle scadenze programmate e indicate nel Libretto di Uso e Manutenzione dei singoli automezzi di questo appalto; in particolare devono essere forniti tutti i prodotti richiesti dalla stessa garanzia/tagliando, cioè: i ricambi necessari, i materiali di consumo (incluso olio, grassi, filtri e cartucce), la manodopera, etc., il cui costo sarà a carico della Ditta aggiudicataria. In particolare per quanto riguarda la manutenzione della piattaforma aerea dovranno essere dettagliati gli interventi in garanzia che si andranno ad effettuare, in considerazione della complessità e della delicatezza degli impianti montati. In particolare gli interventi in manutenzione periodica devono essere eseguiti con cadenza:

- ogni 50 ore o un mese di funzionamento,
- ogni 300 ore o 12 mesi di funzionamento,
- ogni 1200 ore o dodici mesi di funzionamento.

Detti interventi dovranno essere contenuti in una dettagliata relazione da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa.

ART. 13 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono comprese nella manutenzione straordinaria tutte le riparazioni necessarie compreso

l'autotelaio e/o allestimento speciale che avverranno mediante ordinativo scritto alla Ditta aggiudicataria, firmato dal responsabile della struttura interessata ovvero dal Dirigente del Servizio Qualità dello spazio urbano, sul quale verrà indicato il termine di consegna.

La Ditta aggiudicataria, a ricezione degli ordinativi è tenuta a dare immediata comunicazione scritta al Servizio Qualità dello spazio urbano della situazione contabile aggiornata con l'indicazione della residua disponibilità sull'importo dell'appalto.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al Servizio Qualità dello spazio urbano gratuitamente, copie aggiornate dei listini prezzi ufficiali e dei cataloghi delle parti di ricambio di ciascuna delle marche facente parte della fornitura allo scopo di preventivare e concordare le spese per le riparazioni.

Il costo della manodopera per eseguire gli interventi in manutenzione straordinaria eseguiti presso l'officina indicata dall'aggiudicatario, a rendicontazione, è stimato in € 35,00/ora IVA esclusa.

Per i costi per la sicurezza, di quelli per la manodopera e l'incidenza della manodopera sulla fornitura non sono dovuti in quanto la fornitura è franco deposito.

ART. 14 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara, purché in possesso dei requisiti richiesti, i seguenti soggetti giuridici:

- Imprenditori individuali; società commerciali; società cooperative (art. 34 comma 1 lett. a) D. Lgs. 163/06);
- Raggruppamenti temporanei d'impresе (A.T.I.) (art. 34 comma 1 lett. d) D. Lgs. 163/06);
- Consorzi fra società cooperative, consorzi stabili e consorzi ordinari (artt. 34, 35, 36 e 37 D. Lgs. 163/06, così come modificati dal D. Lgs. 113 del 31/07/07 e dal D. Lgs. 152/08);
- Soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE), costituito ai sensi del D. Lgs. 23 luglio 1991 n. 240 (art. 34 comma 1 lett. f) D. Lgs. 163/06);
- Operatori economici, ai sensi dell'art. 3, comma 22 del D. Lgs. 163/06, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi (ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera f-bis (lettera aggiunta dall'art. 1, comma 1, lettera g), D. Lgs. 152/08) del D. Lgs. 163 /06).

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 163/06, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/06, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti

temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

E' vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D. Lgs. 163/06, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, pena l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di esse, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. Il relativo mandato è conferito al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

ART. 15 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI
sottoscritto in data 1° agosto 2007 ed applicabile agli appalti
con importo superiore a € 250.000
(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.
2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:
 - a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
 - b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
 - c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei

- cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;
- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
 - e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98;
 - f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
 - g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;
 - h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:
 1. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con

la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

2. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
- i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 3

- La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.Lgs. 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.
- All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell’art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell’art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

Il comma 2 dell’art. 20 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, all'art. 52 recita: *“1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della Regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell’appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d’appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all’operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l’esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell’appaltatore di rispondere dell’osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell’amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all’acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori.”*

Programma 100 del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli ha determinato di attuare il programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicato sul sito del Comune di Napoli all’indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede l’applicazione di nuove regole nei rapporti con l’Amministrazione Comunale.

In particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l’aggiudicazione è subordinata all’iscrizione dell’appaltatore, ove dovuta, nell’anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.

ART. 16 – DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO

Per partecipare alla gara, è richiesta, a pena di esclusione, la costituzione di un deposito cauzionale provvisorio, pari al 2% dell’ammontare del prezzo base dell’appalto, a

copertura dell'eventuale mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario, avente validità di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, sotto forma di cauzione o di fidejussione.

La cauzione può essere costituita, presso la Tesoreria Comunale, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, al corso del giorno del deposito.

La fidejussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93, e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del C.C., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000.

Salvo diversa indicazione contenuta nel bando di gara, le fideiussioni e le polizze relative al deposito cauzionale provvisorio dovranno essere, a pena di esclusione, corredate d'idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi e sull'impegno a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 D. Lgs. 163/06, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Si intendono per soggetti firmatari gli agenti, broker, funzionari e comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia.

Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata, dal documento d'identità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredato di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia con assolvimento dell'imposta di bollo.

In caso di A.T.I. dovrà essere costituito un solo deposito cauzionale, ma la fideiussione dovrà essere intestata, a pena di esclusione, a ciascun componente l'A.T.I..

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'esperimento della gara, mentre per l'aggiudicataria sarà richiesto un deposito cauzionale definitivo, costituito ai sensi dell'art. 113 D. Lgs. 163/06.

La cauzione definitiva rimarrà vincolata a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi del contratto ed eventuale risarcimento di danni, spese, multe etc.

In caso di costituzione del deposito cauzionale provvisorio con validità temporale e/o importo inferiori a quelli stabiliti negli atti di gara, il concorrente non sarà ammesso alla procedura di gara.

Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere, a pena di esclusione, una validità minima almeno pari a quella indicata quale validità dell'offerta, decorrente dal giorno fissato per la seduta pubblica di apertura dei plichi contenenti la documentazione di gara, salvo diverse disposizioni contenute nel bando di gara. Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte della Stazione appaltante.

ART. 17 – EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale si riserva, ai sensi dell'art. 11 comma 12 D. Lgs. 163/06, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui al successivo articolo.

ART. 18 – DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'aggiudicataria sarà tenuta a prestare, immediatamente dopo la comunicazione di aggiudicazione provvisoria, un deposito cauzionale definitivo, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno, in misura pari al 10% dell'importo del contratto; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'art. 75 comma 3 D. Lgs. 163/06 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Superato infruttuosamente tale termine, dovranno essere corrisposti gli interessi pari a "Euribor a tre mesi su base 365 media mese precedente" più 2 (due) punti.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, di un documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione della fornitura. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della documentazione di avvenuta esecuzione della fornitura costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 75 D. Lgs. 163/06 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 19 – OFFERTA

L'offerta deve avere validità di almeno 180 giorni successivi al termine ultimo per il ricevimento delle offerte, ed avrà valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del codice civile.

ART. 20 – MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE

L'appalto in oggetto verrà aggiudicato mediante procedura aperta, utilizzando il criterio del maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 comma 3-ter) del D. Lgs 163/06, con aggiudicazione che avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, e che ove la gara vada deserta, si procederà ad ulteriore esperimento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non aggiudicare per ragioni di pubblico interesse e nel caso che nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento nei confronti dell'Amministrazione Comunale, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata dalla medesima, in seguito al quale si intenderà perfezionato il vincolo contrattuale tra le parti ad ogni effetto di legge.

L'appalto vincola l'aggiudicatario all'osservanza delle norme contrattuali sin dalla data dell'aggiudicazione, mentre l'Amministrazione Comunale può vincolarsi solo dopo le prescritte approvazioni di esecutività degli atti come per legge.

ART. 21 – ONERI DELL'APPALTO

Tutte le spese di contratto e quelle accessorie conseguenti al contratto stesso, cederanno per intero a carico dell'aggiudicatario, l'IVA cederà a carico del Comune.

La stipulazione del contratto avverrà presso gli uffici del Comune di Napoli.

L'aggiudicatario si impegna a stipulare il contratto entro il termine stabilito dall'Ente, previo versamento dei diritti di segreteria, di scritturazione e delle spese inerenti e conseguenti al contratto stesso e prende atto che, nel caso in cui non stipuli e/o non versi i diritti di segreteria e le altre spese inerenti al contratto nel termine fissato, decade automaticamente dall'aggiudicazione e il rapporto obbligatorio verrà risolto con semplice comunicazione scritta da parte dell'Ente appaltante, che procederà all'incameramento del deposito cauzionale provvisorio e porrà a carico dell'aggiudicatario le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con il concorrente che segue in graduatoria, fermo restando i diritti acquisiti per le forniture effettuate *medio tempore*.

Qualora l'aggiudicatario dovesse risultare tra i soggetti previsti nella vigente normativa regolante la materia delle misure preventive, l'aggiudicazione non sarà ritenuta valida. L'Ente in tal caso procederà all'annullamento immediato degli atti di aggiudicazione, fatto salvo il diritto dell'esercizio di eventuale azione risarcitoria.

ART. 22 – INVARIABILITÀ DEI PREZZI

Nel prezzo di aggiudicazione si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente Capitolato, tutto incluso e nulla escluso.

ART. 23 – LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI E SVINCOLO DELLA CAUZIONE

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'assuntore non abbia curato, presso il

Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare tutti gli adempimenti contrattuali stabiliti. Le somme spettanti all'assuntore per i servizi eseguiti e per quelli in corso di esecuzione non potranno essere dal medesimo cedute, né delegate senza il previo assenso dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione, ad effettuata esecuzione delle forniture progressivamente richieste, in rapporto agli ordinativi emessi e dopo i relativi collaudi effettuati dalla stazione appaltante, procederà al riscontro delle fatture, relative agli ordinativi corrispondenti.

Di tale esame e delle eventuali osservazioni, il suddetto Servizio farà constare mediante annotazione in calce alle fatture.

Delle ripetute fatture, presentate in duplice esemplare, quella originale, vistata e corredata da tutti i documenti, verrà trasmessa alla Direzione Centrale Servizi Finanziari - Servizio Controllo Spese per l'esame contabile ai fini della liquidazione.

Si procederà alla liquidazione dei crediti solo dopo l'espletamento di tali procedure e l'aggiudicatario non potrà elevare pretese di sorta per i ritardi che eventualmente si frapponessero ai pagamenti, sia per gli adempimenti di competenza del Servizio Qualità dello spazio urbano sia per quelli di specifica competenza della Direzione Centrale Servizi Finanziari - Servizio Controllo Spese per l'esame contabile ai fini della liquidazione.

La Direzione Centrale Servizi Finanziari - Servizio Controllo Spese provvederà all'emissione del mandato di pagamento entro 90 giorni dalla data di ricezione dell'intera documentazione che le sarà inviata dal Servizio Qualità dello spazio urbano.

Sarà cura infine del Servizio Qualità dello spazio urbano redigere l'atto per lo svincolo cauzionale, a completa e regolare esecuzione della fornitura complessivamente prevista in appalto, dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza o contestazione.

ART. 24 – SANZIONI PER L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Ove nel termine prescritto la Ditta aggiudicataria non proceda all'esecuzione della fornitura, la penale per ritardata consegna sarà pari, in misura giornaliera, **all'1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare complessivo del contratto.

L'Amministrazione Comunale avrà il diritto di riscuotere le penalità, gli indennizzi di cui sopra e di rivalersi dei danni eventualmente subiti sull'importo delle fatture ammesse al pagamento o, in mancanza, sulla cauzione costituita in conformità dell'art. 18.

Oltre ai casi di decadenza dell'appalto menzionati nel Capitolato, nel caso di rifiuto di esecuzione del servizio in appalto e di abituale trascuranza, l'Amministrazione Comunale potrà, di pieno diritto e senza formalità di sorta, dichiarare la decadenza dell'appalto, risolvere il contratto a maggiori spese dell'aggiudicataria ed incamerare la cauzione senza pregiudizio di maggiori eventuali danni.

Si considera "abituale trascuranza" l'inosservanza per due volte in un mese di uno qualsiasi degli obblighi contrattuali del presente Capitolato.

ART. 25 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà inoltre soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti in vigore o

che saranno emanati durante il periodo dell'appalto ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette agli interventi oggetto dell'appalto.

ART. 26 – DEFINIZIONE DELLE VERTENZE

Tutte le controversie che potranno sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, qualunque sia la loro natura, anche di indole giuridica, sono devolute alla cognizione esclusiva del Giudice Ordinario.

Sotto pena di decadenza di ogni altro diritto ed azione, l'assuntore, nel termine di trenta giorni dal verificarsi dei fatti che danno origine alla controversia, dovrà promuovere l'azione giudiziaria.

Il ricorso all'azione giudiziaria non esimerà per qualsiasi ragione l'assuntore dal dar corso alle ordinazioni ricevute.

Sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto anche se le ordinazioni riflettessero la materia in contestazione.

ART. 27 – DECADENZA DELL'APPALTO

L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto, qualora l'aggiudicataria non rispetti le norme e condizioni sopra menzionate.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale potrà disporre in qualsiasi momento e senza formalità di sorta, la decadenza dell'appalto, senza che l'aggiudicataria possa nulla eccepire qualora risultino a carico della stessa procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 55/90 e s.m.i.

Il fallimento dell'Appaltatore comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione e si procederà ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 163/06. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione Comunale proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'Impresa mandataria o, se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di proseguire il contratto con altra Impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Impresa mandataria, qualora non indichi altra Impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione della fornitura del servizio direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

ART. 28 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le normative in vigore, ed inoltre è responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza del proprio personale.

ART. 29 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, per reati accertati ai sensi dell'art. 135 D. Lgs. 163/06, e in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 163/06.

Si potrà procedere inoltre alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- al raggiungimento, mediante applicazione di penali, della soglia del 10% dell'importo contrattuale;
- qualora venga accertato che l'aggiudicatario non sia in possesso di tutte le licenze, autorizzazioni, permessi prescritti per l'esecuzione del servizio.

In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Vincenzo Campolo